



Bilancio di Previsione

Esercizio 2019

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	47.082.365	44.993.269
a) contributo soggettivo art.3	41.930.050	40.008.064
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	5.152.315	4.985.205
2) Contributi integrativi	7.456.305	7.299.723
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.564.106	1.564.106
4) Contributi maternità dallo stato	847.894	847.894
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) Varie		
Totale altri ricavi e proventi (5)	200.000	200.000

Totale valore della gestione caratteristica (A)

57.150.670 54.904.992

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) Pensione agli iscritti	6.041.546	5.159.409
6a) Prelevamento da fondo pensione	-6.041.546	-5.159.409
7) Indennità di maternità	2.412.000	2.412.000
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.000.000
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.000.000
10) Accantonamento contributi previdenziali	47.082.365	44.993.269
11) Accantonamento fondo indennità di maternità		
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		-
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli interventi di solidarietà		0
13) Rivalutazione fondo pensione	898.202	542.334
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	6.535.938	6.074.331
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti	-898.202 -	542.334

Totale costi della gestione caratteristica (B)

56.030.303 53.479.600

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi	3.487.700	3.256.500
17) Godimento di beni di terzi	70.000	70.000
18) Personale:	1.980.269	1.749.305
a) stipendi e salari	1.420.852	1.258.967
b) oneri del personale	476.977	418.628
c) trattamento di fine rapporto	82.440	71.710
19) Oneri diversi di gestione	219.742	219.742

Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)

5.757.711 5.295.547

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	85.000	85.000
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	135.000	135.000
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		

Totale ammortamenti e svalutazioni (D)

220.000 220.000

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

25) Proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni (25)		
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		
- Altri	4.857.684	1.576.789
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (b)	4.857.684	1.576.789
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partecip.		
- interessi e premi su titoli	3.587.455	3.530.351
- scarti di emissione positivi		123.965
- plusvalenze di negoziazione	6.412.596	4.903.285
- dividendi	537.646	275.293
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partecip. (c)	10.537.697	8.832.894
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	100.000	100.000
- Altri (interessi di mora)	200.000	200.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	300.000	300.000
Totale altri proventi finanziari (26)	15.695.381	10.709.683
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi		13.000
- minus da negoziazioni		483.170
- altri		
Totale altri (d)		
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	-	496.170
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		47.441
b) Perdite su cambi		
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	-	47.441
Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)	15.695.381	10.260.954
F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)		
Totale rivalutazioni (28)	0	0
29) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)	2.829.589	6.721.475
Totale svalutazioni (29)	2.829.589	6.721.475
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	-2.829.589	-6.721.475
RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-D+-E+-F+-G)	8.008.448	-550.676
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	1.904.396	968.000
Totale imposte dell'esercizio (32)		
33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.104.052	-1.518.676



	Preventivo di cassa	
ENTRATE		
DESCRIZIONE	2019	2018
Fondo di cassa al 1° gennaio	80.000.000	77.351.789
Contributi di competenza (minimi)	17.058.616	16.931.234
Contributi anni pregressi	38.655.231	36.441.862
Sanzioni	200.000	200.000
Interessi e proventi finanziari diversi	15.695.381	10.260.954
Disinvestimenti	200.000.000	200.000.000
TOTALE	351.609.229	341.185.839
TOTALE A PAREGGIO	351.609.229	341.185.839
USCITE		
DESCRIZIONE	2019	2018
Reinvestimenti	200.000.000	200.000.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	10.453.546	9.571.409
Servizi	3.487.700	3.256.500
personale	1.897.828	1.677.595
Oneri diversi di gestione	219.742	219.742
Spese per il godimento di beni di terzi	70.000	70.000
oneri tributari	1.904.396	968.000
restituzioni e rimborsi	950.000	950.000
consumi intermedi art.1 c.417 L. 147/2013	100.742	100.742
acquisto sede	10.000.000	
manutenzione sede		150.000
acquisto software	60.000	60.000
acquisto immobilizzazioni materiali	60.000	10.000
Fondo di cassa 31 dicembre	80.000.000	80.000.000
TOTALE	309.203.954	297.033.988
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	42.405.274	44.151.851
TOTALE A PAREGGIO	351.609.229	341.185.839



Relazione del Presidente

Al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ESERCIZIO 2019**

6

Il progetto di Bilancio, redatto in conformità allo schema di Bilancio previsto nel Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. 17424 del 27/11/2012, rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, specificando in trasparenza le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il Bilancio Preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, individua i limiti di spesa con distinto riferimento alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali ed è composto da:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto - unità elementare di bilancio - con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti.
- Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.
- Risultato di esercizio, ovvero il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico che rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

Il preventivo 2019 si stima che chiuderà con un utile pari a euro 6.104.052. Il Consiglio di amministrazione determinerà, in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2019, la sua destinazione.

NOTE ESPLICATIVE

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce include i ricavi relativi ai contributi previdenziali (soggettivi, integrativi e indennità di maternità) stimati per l'anno 2019.

La contribuzione di competenza include:

1) Contributi previdenziali sui montanti € 47.082.365

a) Contributo soggettivo art. 3 :

Art. 3 del Regolamento di Previdenza € 41.930.050

Rappresenta il ricavo della contribuzione soggettiva, dovuta dagli iscritti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, che si prevede di competenza dell'anno 2019. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2017 (ultimo reddito utile effettivamente dichiarato dagli iscritti) e lo stesso è stato utilizzato anche per l'anno 2019 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'incremento è stato individuato tenendo conto dell'aumento progressivo del numero degli iscritti osservato negli ultimi cinque anni; si prevede nel 2019 il numero degli iscritti versanti 15.416.

b) Contributo integrativo

Art. 4 c.2 lett. b) del Regolamento di previdenza € 5.152.315

Rappresenta la stima della maggiorazione del 2% di contributo integrativo che, a norma dell'art. 4 c.2 lettera b) del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto, che ha esercitato la professione di biologo verso una committenza privata.

2) Contributi integrativi

Art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di previdenza € 7.456.305

Rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, pari al solo 2% del Volume d'affari degli iscritti. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché ad assicurare gli interventi di natura assistenziale o qualora necessario il riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo integrativo ci si è adoperati nel rispetto del principio di prudenzialità. Sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2017 e tale valore è stato utilizzato anche per l'anno 2019 come base di calcolo del contributo. Per i nuovi iscritti del 2018 è stato considerato solo il pagamento del contributo minimo.

3) Contributi maternità dagli iscritti e dallo Stato

Lo stanziamento rappresenta il presumibile gettito del contributo previsto dall'art. 30, comma 1, del Regolamento dell'Ente per la copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità. Il ricavo è composto dai contributi versati dagli iscritti e dai contributi versati dallo Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, a seguito della richiesta di accesso al contributo che sarà presentata nel 2019. Di conseguenza il ricavo viene stimato uguale al costo, secondo il principio dell'equilibrio della gestione Fondo maternità

5) Sanzioni

Artt. 10 e 11 del Regolamento di previdenza € 200.000

Lo stanziamento è stato formulato con previsione prudenziale dell'incasso di eventuali sanzioni di cui agli artt. 10 (ritardo nel versamento dei contributi previdenziali) e 11 (ritardo, omessa o infedele comunicazione della dichiarazione reddituale) del Regolamento di previdenza, in linea con i valori conseguiti per lo stesso titolo gli anni precedenti.

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) Pensione agli iscritti € 6.041.546

La determinazione della posta, seguendo l'identico criterio di determinazione della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel 2019 e che hanno versato contributi per più di cinque anni, indipendentemente dalla successiva ed

effettiva presentazione della domanda di pensionamento. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni rappresenta l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si somma quanto già liquidato nell'anno 2018.

n. nuovi pensionati	montante	Coefficiente	assegno annuo pensione
264	€ 16.818.635	5,245	882.137
		pensioni già liquidate	5.159.409
			<u>6.041.546</u>



6a) Prelevamento da fondo pensione € -6.041.546

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per sostenere il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2019.

Si evidenzia che la stima della consistenza del Fondo Pensioni al 31/12/2019 sarà di € 71.555.399.

7) Indennità di maternità € 2.412.000

La previsione di spesa attiene all'indennità di maternità da erogare alle iscritte, in base al D.Lgs. 151/2001. In considerazione dell'andamento non propriamente costante negli anni del costo dell'indennità erogate e tenuto conto che dell'età media e del numero delle libere professioniste donne iscritte all'Ente, che rappresentano una percentuale maggioritaria, la previsione per il 2019 è stata stimata in linea con quanto sarà erogato nell'anno 2018. La stessa sarà assestata eventualmente nel 2019.

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali € 2.000.000

Tra le altre prestazioni assistenziali nel 2019 si prevede:

Interventi di assistenza	1.300.000
Interventi di work-fare	700.000
	2.000.000

Per il 2019 la proposta tiene conto dell'assunto previsto dalla delibera CDA N. 10/25 GENNAIO 2017 con la quale sono state diversificate le consistenze per i singoli fondi dedicati, funzionali ad assicurare gli interventi assistenziali regolamentati nonché le iniziative di welfare, così come riportati:

	assegni invalidita' e pensioni inabilita'	65.000
	sussidio per asilo nido	115.000
	contributo paternita'	25.000
	sussidio per acquisto libri di testo	5.000
	contributo una tantum catastrofi naturali	20.000
	borse di studio figli iscritti	5.000
	ass. di studio figli iscr. deceduti	15.000
	contributo per corsi di specializzazione	20.000
	contributo interessi su prestito bancari	10.000
	contributo assistenza fiscale	30.000
	contributo spese funerarie	15.000
	contributo EMAPI (assicurazione sanitaria)	800.000
	sussidio pensione indiretta	85.000
	Progetto "biologi nelle scuole"	360.000
	Formazione professionale per gli iscritti	270.000
	interventi straordinari individuali	10.000
	Indennità infortunio e malattia	150.000
	TOTALE	2.000.000

Il verificarsi di esigenze conseguenti ad eventi naturali imprevedibili oppure a nuovi e diversi bisogni potranno portare a variazioni o incrementi degli importi stanziati.

8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza € -2.000.000

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo interventi di assistenza, così come disciplinato dall'art. 17 c.3 dello Statuto dell'Ente e regolamentato con la delibera CIG n. 15 del 30 novembre 2016, che ha previsto uno stanziamento programmatico per il quadriennio e fino al 2020 di otto milioni di euro.

10) Accantonamento contributi previdenziali € 47.082.365

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 3. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, nel rispetto del principio della prudenzialità, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2017 e il reddito - dagli stessi dichiarato - è stato utilizzato anche per l'anno 2019 come base di calcolo del contributo ad aliquota dell'15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo ed anche per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'importo è stato determinato considerando un numero di iscritti nell'anno 2019 pari a 15.416.

b) Al contributo soggettivo si aggiunge la somma del 50% di contributo integrativo al 4% del volume d'affari addebitato in fattura dagli iscritti nei rapporti professionali verso la committenza privata che -, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento - è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

13) Rivalutazione fondo pensione

€ 898.202

A norma dell'art 28 del Regolamento di previdenza le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Il coefficiente ad oggi disponibile (agosto 2018) è pari allo 1,5% su base annua. Si stima, pertanto, una rivalutazione dell'1,5% della consistenza del fondo al 1 gennaio 2019:

Fondo pensioni		
valore al 1/1/2018		49.303.981
accantonamento montanti per pensioni anno 2018	15.193.203	
rivalutazione istat fondo pensioni	542.334	
totale incrementi		15.735.537
utilizzi nell'anno per pagamento ratei pensione	- 5.159.409	
totale decrementi		- 5.159.409
valore Fondo pensioni al 31/12/2018		59.880.109

Fondo pensione al 1 gennaio 2019	59.880.109
coefficiente di perequazione stimato	1,50%
rivalutazione ISTAT 2019	898.202

14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95**€ 6.535.938**

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2019, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2019 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95. L'ultimo coefficiente stimato, quello per l'assestamento del bilancio preventivo 2018, è pari all'1,3478%.

Di conseguenza per l'anno 2019 il costo della rivalutazione è stato attestato a € 6.535.938 secondo il seguente prospetto.

12

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2018		465.878.084
accantonamento contributo soggettivo 2018	40.008.064	
accantonamento contributo integrativo su montante	4.985.205	
Rivalutazione contributi	6.074.331	
totale incrementi		51.067.600
storno montanti per pensioni	- 15.193.203	
totale decrementi		- 15.193.203
Valore al 31/12/2018		501.752.481

Fondo per la Previdenza al 1/1/2019	501.752.481
Storno montanti per pensioni o restituzione art. 9 del regolamento nel 2019	- 16.818.635
	484.933.846

rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 1,3478%	6.535.938
--	------------------

15a) Altri prelevamenti € 898.202

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, come per gli anni pregressi, a norma dell'art. 39 comma 2 del Regolamento delle funzioni di previdenza, di utilizzare il Fondo riserva per sostenere l'onere della rivalutazione del Fondo Pensione in essere al 1/1/2019 in ragione della variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT.

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi € 3.487.700

	Preventivo 2019	Preventivo 2018 assestato
acquisti	80.000	80.000
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	75.000	75.000
manutenzione locali sede	25.000	25.000
utenze	84.000	84.000
prestazioni professionali	280.700	322.500
spese per servizi	825.000	615.000
spese per organi dell'Ente	1.137.000	1.137.000
buoni pasto e corsi aggiornamento personale	31.000	28.000
spese e commissioni bancarie e postali	950.000	890.000
	3.487.700	3.256.500

13

Il costo totale dei servizi, pari a € 3.487.700, comprende il servizio delle spese bancarie per € 950.000, che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie. Tale voce, pur non costituendo quindi un onere della gestione ordinaria, contribuisce in ogni caso al risultato netto della gestione finanziaria.

Si riassumono le voci maggiormente caratterizzanti e non ordinarie e strutturali:

Le spese per gli **acquisti**, la cui previsione rimane immutata, comprendono le forniture per gli uffici, le spese di rappresentanza, le spese per la gestione autovettura, gli acquisti per viaggio, vitto e soggiorno per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali.

Manutenzioni e riparazioni La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alla sede ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Spese gestione autovettura La voce comprende i costi per la gestione dell'autovettura.

Spese telefoniche

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

Altre utenze

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche per le due sedi in Roma di Via di Porta Lavernale e Via Fonte di Fauno.

14

Le spese per le consulenze professionali:

Consulenze legali e notarili	85.000	85.000
Consulenze amministrative	40.000	40.000
Consulenze tecniche	34.000	34.000
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	11.200	53.000
Altre consulenze	95.000	95.000
Compensi società di revisione	15.500	15.500
	280.700	322.500

Consulenze Legali e Notarili Concerne la spesa per consulenze notarili e consulenze legali legate alle richieste di pareri e soluzioni di problematiche in materia previdenziale, contributiva e finanziaria. Sono, altresì, inclusi i costi legali per gli interventi ad adiuvandum nei ricorsi nei confronti delle ASL per il recupero del contributo integrativo.

Consulenze amministrative Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo (fiscale e del lavoro) fornite all'Ente.

Consulenze tecniche Il costo è riferito ai compensi per la consulenza professionale sulle procedure informatiche utilizzate dall'Ente.

Consulenze attuariale e Bilancio Tecnico Il costo è relativo ad una attività di consulenza attuariale continuativa, *a latere* della prestazione triennale per la redazione dei bilanci tecnici ed a questi comunque legata, per le analisi finanziarie che richiede il sistema mobiliare ed immobiliare in raffronto al patrimonio demografico dell'Ente. L'obiettivo è anche quello di analizzare la tendenziale coerenza con i dati informativi trasmessi periodicamente ai Ministeri.

Altre consulenze Il costo si riferisce ai compensi erogati per la consulenza per l'ufficio stampa e comunicazione esterna ed interna, consulenza per la realizzazione di un progetto volto ad individuare una ALM strategica, consulenze di elaborazione dati, di aggiornamento della pagina web ed ogni altro incarico professionale che il CDA valuterà di affidare.

Compensi società di revisione Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94.

Spese per servizi:

Servizi informatici	130.000	130.000
Spese postali	60.000	60.000
Spese emissioni e rendicontazione MAV	80.000	80.000
Servizi di dematerializzazione	50.000	-
Servizi di outsourcing legale e finanziario	60.000	60.000
Servizi di Banca depositaria	150.000	-
Servizi diversi	25.000	25.000
Spese di stampa informativa	50.000	50.000
spese per liti e arbitrati	40.000	40.000
spese organizzazione e partecipazione convegni	180.000	170.000
	825.000	615.000

Servizi informatici Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente.

Spese postali Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (comunicazioni relative alle iscrizioni, alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, alle comunicazioni dell'ufficio recupero crediti per l'invito alla regolarizzazione e solleciti per assicurare la regolarità contributiva). Il costo si riduce del 25% in ragione dell'avvio del processo di comunicazione e trasmissione documentale on line tramite l'utilizzo dell'area riservata e della Posta Elettronica Certificata.

Spese emissioni e rendicontazione MAV Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV.

Servizi di de materializzazione La spesa prevede la realizzazione del progetto di de materializzazione degli archivi dell'Ente, come richiesto anche nell'intervento programmatico del CIG.

Servizi di outsourcing legale e finanziario Il CDA nella sua seduta del 21 luglio 2016 ha deliberato di affiancare e dotare l'area finanza di due interfaccia: un *outsourcing legale* ed un *outsourcing finanziario*. Si iscrive a bilancio la stima di costo per l'anno 2019.

Servizi di Banca Depositaria Secondo quanto previsto dall'emanando decreto che regolerà gli investimenti delle casse privatizzate sarà obbligatorio per l'Ente l'affidamento del servizio di banca depositaria. Si inserisce a preventivo la spesa presunta per il 2019.

Servizi diversi La spesa è riferita in misura principale al costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale.

Spese di stampa informativa La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"

Spese per liti e arbitrati Si riferisce a previsioni di spese legali a carico dell'Ente per la difesa in giudizio.

Spese organizzazione e partecipazione convegni La spesa riguarda la partecipazione e l'organizzazione di eventi sul

territorio nazionale volti anche a diffondere le tematiche di welfare proposte dall'Ente. L'incremento è giustificato dalla previsione dell'organizzazione del secondo Congresso Enpab nell'anno 2018.

Spese per Organi dell'Ente:

Compensi Organi Ente	672.000	672.000
Gettoni di presenza	200.000	200.000
Rimborsi spese Organi Ente	180.000	180.000
Commissioni consiliari (art. 10 Statuto)	85.000	85.000
	1.137.000	1.137.000

17

Spese bancarie Il costo è riferito alle spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti tramite bonifico, ecc.); alle commissioni di gestione delle GPM. L'incremento è legato alla crescita del patrimonio.

17) Godimento di beni di terzi € 70.000

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi. L'incremento della spesa è dovuto al costo del canone di locazione di una seconda sede adibita ad uso ufficio.

18) Personale € 1.980.269

Stipendi e salari

La previsione si riferisce alla spesa relativa agli stipendi ed alle altre competenze stabilite dal Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti non dirigenti degli Enti privatizzati. La stima si incrementa per:

- La previsione dell'assunzione di tre unità in area A1, A3 e B1.
- Il costo dei benefici previsti dall'adeguamento dell'accordo di secondo livello approvato dal CDA nel 2016.

La previsione di spesa tiene conto, altresì, oltre ad una integrazione dell'organico anche dell'eventuale riconoscimento di

indennità di funzioni da corrispondere a tre responsabili di Ufficio in ragione dell'aumento del carico di lavoro e dell'impegno professionale richiesto.

L'Ente rispetta tutte le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese del personale.

Oneri personale e TFR

La stessa previsione è correlata in modo diretto alle competenze da corrispondere al personale dipendente, per i contributi previdenziali, l'accantonamento del TFR, altri costi quali ticket mensa e il premio INAIL .

Il ticket per i dipendenti è previsto pari a € 7,00 come richiesto dall'art. 5 c.7 del DL 95/2012.

18

19) Oneri diversi di gestione € 219.742

	preventivo 2019	preventivo 2018 assestato
quote associative	65.000	65.000
libri giornali riviste	5.000	5.000
Tassa rifiuti solidi urbani	13.000	13.000
riduzione consumi intermedi art.8 c. 3 D.Lgs. 95/12	100.742	100.742
spese impreviste	36.000	36.000
	219.742	219.742

Tra le altre:

Quota associative Il costo si riferisce alla quota associativa da corrispondere per l'anno 2019 ad **EMAPI** (Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani), all'**ADEPP** (Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati).

Disposizioni contenimento della spesa art.1 c.417 L. 147/2013

Con delibera n. 13/29 GENNAIO 2014/I CDA il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà, disciplinata dalla norma, di assolvere a tutte le misure di contenimento disciplinate

dalle disposizioni in tema di revisione della spesa dell'apparato amministrativo effettuando, entro il 30 giugno di ciascun anno, un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La previsione, che attiene alla quota di ammortamento dei software si proprietà

21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ 15.695.381

Per la stima dei proventi ed oneri finanziari è stato utilizzato un criterio di valutazione che considera:

- la diversificazione in strumenti finanziari alla data di redazione del presente documento, proiettandola nel 2019.
- Sono stati determinati di conseguenza i flussi degli investimenti in titoli del portafoglio (cedole e dividendi), i proventi da negoziazione titoli, con l'implementazione dovuta all'attività di investimento programmatica. I valori espressi, elaborati secondo quanto descritto, sono in linea con le previsioni del Bilancio Tecnico Attuariale.

L'esercizio previsionale su alcuni dei dati esposti ed in riferimento all'esercizio teorico volto a simulare ex ante l'andamento dei mercati finanziari - per un patrimonio tra l'altro caratterizzato prevalentemente da attivo circolante - raffigura uno degli scenari realistici possibili ed, in ogni caso, rappresenta un compito ambizioso. La premessa porta con sé la consapevolezza che gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2019 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

Tenendo conto di quanto sopra, la previsione riguarda: i proventi e gli oneri derivanti dagli investimenti mobiliari (€ 4.857.684 da proventi derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; € 3.587.455 quali proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante); gli interessi bancari e postali (€ 100.000); le plusvalenze e le

minusvalenze su negoziazioni titoli - queste ultime imputate complessivamente, in quanto sarà solo nel contesto finanziario di riferimento del 2019 che si valuteranno le eventuali operazioni di dismissione degli *asset*; gli utili su partecipazioni azionarie (€ 537.646).

F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € 2.829.589

La previsione riguarda le presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente, la stima di tale ammontare è stato determinato utilizzando gli effetti sul patrimonio di uno scenario, individuato alla data di redazione del presente documento contabile.

Anche per tale voce vale la premessa fatta al punto E) e pertanto gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2019 che saranno ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.



32) Imposte dell'esercizio € 1.904.396

	preventivo 2019	preventivo 2018 assestato
Imposta ex Art. 26 DPR 600/73	26.000	26.000
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	1.776.396	840.000
IRAP	70.000	70.000
IRES	32.000	32.000
	1.904.396	968.000

IRES € 32.000

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2019 sui redditi del fabbricato e di capitale.

I.R.A.P. € 70.000

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir al e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 € 1.776.396

La previsione attiene alle imposte sull'incasso di cedole obbligazionarie e sul capital gain.

Imposta ex Art. 26 DPR 600/73 € 26.000

Il costo rappresenta la ritenuta alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

33) Utile d'esercizio

L'utile d'esercizio si assesta a € **6.104.052**. In conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, tale la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

- A Fondo Riserva **euro 3.377.458** a norma dell'art. 39 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti (€ 9.913.396 - € 6.535.938)

proventi finanziari (senza interessi di mora)	15.495.381
rettifiche di valore attività finanziarie	- 2.829.589
imposte (sui proventi finanziari)	- 1.802.396
commissioni di gestione	- 950.000
Proventi finanziari netti	9.913.396
rivalutazione L.335/95	- 6.535.938
accantonamento a fondo riserva	3.377.458

- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 2.726.594**, a norma dell'art. 36 del Regolamento.

PREVENTIVO DI CASSA

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari della gestione e precisamente i flussi di cassa derivanti dal regolamento delle operazioni di gestione al fine di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze, da investire temporaneamente o stabilmente.

La differenza tra entrate ed uscite è determinata in € 42.405.274 sarà oggetto del piano degli investimenti al fine dell'ottimizzazione del rendimento

Roma, **9 novembre 2018**

La Presidente

(Dott.ssa Tiziana Stallone)



Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019

Relazione ai sensi dell'art. 3, c. 3 del D.L.vo n. 509/94

Criteria d'individuazione e ripartizione
del rischio nella scelta degli investimenti

Relazione ai sensi dell'art. 3, c.3 del D.L.vo n. 509/94

Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti

Obiettivo del documento è quello di rappresentare i criteri che sono alla base dell'allocazione del Patrimonio che mirano a considerare sia gli eventi macroeconomici attesi, quelli cioè che potenzialmente potrebbero condizionare, nel medio-lungo periodo, il portafoglio dell'Ente e sia il rispetto dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 13 del 21 febbraio 2018¹.

-
- ¹ Liquidità (*Cash*):
 - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo può essere espresso in strumenti assimilabili alla liquidità ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conto corrente, pronti contro termine, depositi vincolati, buoni postali, OICR/OICVM o in altri strumenti assimilabili.
 - Obbligazionario (*Fixed Income*):
 - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli governativi, sovranazionali emessi o garantiti da Stati o da entità/*agency*, nonché in titoli societari (corporate) emessi o garantiti da realtà classificabili secondo i GICS¹ (o equivalente) appartenenti all'UE o all'OCSE ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli investimenti realizzati attraverso OICR/OICVM obbligazionari, monetari, convertibili, flessibili, obbligazioni con *warrant*, obbligazioni convertibili, depositi, strumenti del mercato monetario, *inflation notes*, *linked notes* ed in altri strumenti assimilabili quotati e non quotati. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
 - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'asset class obbligazionaria riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o così detti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Rating:
 - È consentito un livello di *Rating*, per emittente o per emissione, non inferiore all'"*Investment Grade*" secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).
Si autorizza fino ad un massimo del 16% del patrimonio complessivo in investimenti con *Rating* inferiore all'"*Investment Grade*" entro e non oltre il limite di CCC+ secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).
Si autorizza fino ad un massimo del 3% in strumenti finanziari emessi da realtà economiche sprovviste di *Rating*.
(Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS o direttiva AIFM)
 - Azionario (*Equity*):
 - Limite massimo del 35% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli rappresentativi del capitale di rischio, e quindi azioni, e titoli assimilabili alle azioni di realtà societarie, riferibili agli standard GICS (o equivalente), senza limitazioni geografiche ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ETF, piuttosto che in società considerate organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri strumenti assimilabili. (Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
 - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class equity* (azionario) riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o ai cosiddetti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in *Certificates* aventi come sottostanti indici azionari, materie prime e o azioni, con o senza garanzia del capitale (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Materie Prime (*Commodities*):
 - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in strumenti connessi alle materie prime e alle merci ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ed ogni altro strumento assimilabile. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
 - Valute (*Forex*):
 - Limite massimo del 20% del patrimonio complessivo potrà essere investito direttamente in valute aventi corso legale con denominazione diversa dall'Euro.
 - Derivati:
 - La gestione diretta in strumenti derivati è consentita solo per finalità di copertura del rischio e di efficientamento della gestione di portafoglio.
 - Fondi di Investimento Alternativi:
 - Limite massimo del 40% del patrimonio complessivo potrà essere investito in FIA (Fondi di Investimento Alternativi):
 1. Entro tale percentuale gli investimenti in FIA immobiliari sono contenuti entro il limite del 30% del patrimonio complessivo dell'Ente.
 2. L'investimento in FIA, diversi da quelli immobiliari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: infrastrutture, private equity, private debt, non performing loans etc.), è contenuto entro il limite del 25% del patrimonio complessivo dell'Ente.
 - Limite massimo di concentrazione del 5% in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto o da soggetti appartenenti ad un unico gruppo (tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite strumenti finanziari derivati).

Fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, inoltre, i limiti di cui al periodo precedente non si applicano agli investimenti immobiliari e a quelli in quote o azioni di OICVM, FIA italiani, FIA UE e non UE autorizzati alla commercializzazione in Italia ai sensi dell'articolo 44, comma 5 e seguenti, del TUF, nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

L'attività di analisi del mercato finanziario e degli eventi che contribuiscono ad influenzarlo è filtrata dagli obiettivi che l'Ente intende perseguire combinandosi, anche per il 2019, con la prioritaria attività di monitoraggio degli stessi che ne potranno condizionare l'andamento nel medio e lungo periodo.

Dal punto di vista pratico, nell'attuale contesto economico e finanziario persisterà una elevata dispersione dei rendimenti, oltre che una minore prevedibilità delle correlazioni rendendo ardua l'immunizzazione del portafoglio dalla sempre più accentuata volatilità.

Operativamente, si dovrà convivere con un quadro economico e politico (nazionale ed internazionale) in forte cambiamento privo della rete di protezione garantita negli anni passati da parte delle Banche Centrali. Queste ultime si trovano a definire le proprie strategie monetarie con forti divergenze, coscienti che la crescita economica non deriverà più dallo stimolo monetario bensì dalle riforme strutturali che gli Stati devono improrogabilmente realizzare.

Il patrimonio dell'Ente è frutto di riflessioni che coinvolgono aspetti sia di natura economica/finanziaria che di carattere attuariale, la conseguente strategia di investimento dovrà continuare ad essere ispirata all'inevitabile adattabilità oltre che sostenibilità di lungo periodo.

Ad ogni modo è necessario essere consapevoli che, ipotizzando un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente:

- 1) la sostenibilità di lungo periodo;
- 2) gli obiettivi ministeriali nonché attuariali;
- 3) i rischi dei mercati finanziari nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
- 4) gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
- 5) la performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
- 6) le attività della governance;

e trasformandolo in una *trend line* di lungo periodo, bisogna accettare scostamenti dalle medie di lungo periodo. Pur essendo cogente la definizione di un asset allocation coerente in termini di premio per il rischio, risulta però improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale.

L'Ente, nell'impiego delle risorse patrimoniali derivanti dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, proseguirà con la definizione di strategie tese alla conservazione del capitale nel lungo periodo, soprattutto nelle fasi caratterizzate da instabilità dei mercati finanziari contraddistinti da scarsa visibilità sui futuri scenari ipotizzabili. Ciò nonostante, l'attuale quadro finanziario calato sui citati obiettivi, impone la necessità di individuare motori di rendimento non necessariamente legati all'allungamento della *duration*, ma orientati alla ricerca dell'extra rendimento sul mercato.

Sotto il profilo tattico si prevede di favorire, per quanto possibile, l'esposizioni alla liquidità al fine di controbilanciare gli eventuali rischi di mercato e mitigare la volatilità del portafoglio (in

assenza di strumenti sintetici di copertura). L'obiettivo è coltivare la possibilità di cogliere le opportunità che potenzialmente di volta in volta si configureranno, perseguendo un'attività di ribilanciamento in ragione del mutamento di alcuni indicatori macroeconomici.

Continuiamo ad essere convinti che la gestione dei rischi richieda sempre più una chiara visione di insieme al fine di distinguere il rischio reale - ovvero la possibilità di subire perdite "permanenti" - dalla volatilità.

Anche in questa circostanza viene confermato il coinvolgimento della delega in gestione del patrimonio per il tramite di gestioni patrimoniali mobiliari, mentre per la parte residuale di portafoglio saranno valutate di volta in volta le opportune soluzioni di investimento.

Per il futuro proseguiremo con l'attività di *scouting* (esplorazione) su alcuni temi che riteniamo adeguati al contesto ed allo stile di gestione scelto:

- *Asset Manager* che abbiano già maturato nel loro stile di gestione logiche in grado di intercettare e condividere le criticità dei nostri criteri di remunerazione del patrimonio;
- Strumenti finanziari capaci di attrarre nella loro strategia un controllo della volatilità per migliorare l'efficienza di portafoglio e trarre profitto dal così detto "evento avverso";
- Asset poco correlati alle tradizionali *asset class*. In relazione a questo argomento si continuerà a valutare/osservare in generale il mondo dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) ed in particolare del *private equity*, del *private debt*, dell'immobiliare e degli investimenti legati all'economia reale italiana (infrastrutturali, energie rinnovabili etc.);
- Strumenti volti ad introdurre assets sensibili al nostro *benchmark* (che si prefiggano quale obiettivo quello di produrre un livello di *cash flow* costante), o agganciabili agli indicatori economici che sono alla base delle formule di rivalutazione del fondo per la previdenza e del fondo pensione dell'Ente anche attraverso l'utilizzo delle immobilizzazioni finanziarie.
- Strategie volte all'*hedging* del rischio di portafoglio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Le modifiche di tipo tattico che eventualmente interverranno, derivanti dall'attività di monitoraggio/analisi del portafoglio, andranno a modificare l'Asset Strategico al verificarsi di determinate circostanze, quali:

1. Condizioni esogene che rendano le dismissioni indispensabili per migliorare la protezione del patrimonio dell'Ente (*Risk Control*);
2. Dismissioni finalizzate al consolidamento delle plusvalenze utili al raggiungimento dell'obiettivo;
3. Repentine modifiche delle condizioni che hanno indotto l'Ente ad essere presente, con il proprio patrimonio, nel contesto di riferimento.

Gli elementi che dovranno essere ancora monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione sono riferibili a questioni fondamentali quali:

- I rendimenti a scadenza delle obbligazioni governative core risultano disallineati con gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Cosiddetto rischio senza rendimento;
- Il timing, gli effetti ed il numero (dichiarato) degli aumenti dei tassi di interesse da parte della FED (Banca Centrale Americana);
- Gli effetti della Brexit;
- La contribuzione della Cina alla crescita del Mondo ed il possibile rallentamento dei mercati emergenti;
- Gli effetti e l'evoluzione della guerra sui dazi avviata dagli Stati Uniti (Trumpismo);
- La capacità del presidente degli Stati Uniti d'America Trump di portare avanti con successo la propria presidenza;
- Le tensioni internazionali di matrice geopolitica e gli effetti sull'economia delle masse migratorie verso l'Europa;
- La crescita dei debiti a livello globale, accompagnata da banche sottoposte a regolamenti sempre più severi, che potrebbe generare un aumento del rischio di illiquidità del mercato obbligazionario;
- La lentezza nelle riforme strutturali (tema di rilievo le politiche fiscali) per gli Stati periferici del vecchio continente spesso influenzate dalle pressioni dei mercati finanziari.
- Il mutamento delle pressioni inflazionistiche;
- I rischi geopolitici per l'Unione Europea derivanti dalle elezioni previste per maggio 2019;
- Gli effetti della progressiva riduzione quantitativa da parte delle Banche Centrali delle terapie anticonvenzionali/sperimentali che hanno utilizzato come risposta alle crisi finanziarie;
- La cronicizzazione del susseguirsi di fasi di risk-on e risk-off.

Dare una chiara risposta alla domanda: dove saranno i mercati finanziari ed i tassi nel futuro? Evidentemente il grado di complessità della risposta permane tanto più elevato quando più imperscrutabile è l'esito futuro di quanto esposto.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente al 30/9/2018 è pari a € 594.514.661 tenendo conto degli impegni previsti e delle contribuzioni previdenziali che - nelle more - affluiranno, il patrimonio al 31/12/2018 presumibilmente ammonterà a circa € 617.319.122 .

Nel corso dell'anno 2019 il previsto flusso di cassa, denominato nel preventivo somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto, è quantificabile in € 42.405.274

Si prevede per tanto che il patrimonio mobiliare dell'Ente al 31/12/2019 presenti una consistenza di € 659.724.396.

Di seguito la composizione del patrimonio programmata:

- 1) **Equity**, fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 2) **Obbligazionario Governativo Tasso Fisso** fino ad un massimo del 26% del patrimonio totale;
- 3) **Obbligazionario Governativo Tasso Variabile e Inflation Linked** fino ad un massimo del 26% del patrimonio totale;
- 4) **Obbligazionario Corporate Tasso Fisso** fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 5) **Obbligazionario Corporate Tasso Variabile** fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 6) **Obbligazionario Convertibile** fino ad un massimo del 3% del patrimonio totale;
- 7) **Obbligazionari High Yield** fino ad un massimo del 8% del patrimonio totale;
- 8) **FIA (fondi di investimento alternativi) immobiliari** fino ad un massimo del 13% del patrimonio totale;
- 9) **FIA (fondi di investimento alternativi) non immobiliari** fino ad un massimo del 13% del patrimonio totale;
- 10) **Liquidità**, fino ad un massimo del 18% del patrimonio totale.



**Relazione illustrativa agli allegati
al Budget 2019**

Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2019

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013, il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi da allegare al budget che qui di seguito sono esplicitati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale:
 - Sarà redatto sulla base delle risultanze del Bilancio Tecnico Attuariale
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
 - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.
- Relazione del Collegio Sindacale

Roma, 9 novembre 2018

La Presidente
(dott.ssa Tiziana Stallone)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Budget economico triennale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2019	budget 2018 assestato
A) Valore della gestione caratteristica:	66.090.418	62.606.735
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	847.894	847.894
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	56.302.776	54.057.098
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	8.939.748	7.701.743
B) Costi della produzione:	70.947.762	66.696.890
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	10.453.546	9.571.409
b) acquisizione di servizi	2.070.000	1.797.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	280.700	322.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.137.000	1.137.000
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.420.852	1.258.967
b) oneri sociali	476.977	418.628
c) trattamento di fine rapporto	82.440	71.710
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	85.000	85.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	54.516.505	51.609.934
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	119.000	119.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(4.857.344)	(4.090.155)

C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	15.695.381	10.260.954
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	4.857.684	1.576.789
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.537.697	8.832.894
d) proventi diversi dai precedenti	300.000	300.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	496.170
17 bis) utili e perdite su cambi	-	47.441
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(2.829.589)	(6.721.475)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.829.589	6.721.475
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)		-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.008.448	(550.676)
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.904.396	968.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	6.104.052	(1.518.676)

Lo schema è aderente al Conto Economico del Bilancio di previsione 2019 presentato dal CDA in data 9 novembre 2018

Con nota prot.14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

A) 1) c1) Contributi dallo Stato

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni; Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2019	2018
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
e) proventi fiscali e parafiscali	56.302.776	54.057.098

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2019	2018
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	47.082.365	44.993.269
a) contributo soggettivo art.3	41.930.050	40.008.064
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	5.152.315	4.985.205
2) Contributi integrativi	7.456.305	7.299.723
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.564.106	1.564.106
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
	<u>56.302.776</u>	<u>54.057.098</u>

A) 5) b) altri ricavi e proventi

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per gli accantonamenti ai fondi di assistenza, per l'accantonamento al fondo pensione per la perequazione.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2019	2018
5) altri ricavi e proventi		
b) altri ricavi e proventi	8.939.748	7.701.743

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2019	2018
6a) Prelevamento da fondo pensione	-6.041.546	-5.159.409
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.000.000
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà.		
15a) Altri prelevamenti	-898.202	-542.334
	<u>-8.939.748</u>	<u>-7.701.743</u>

B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali

La voce di costo è relativa a tutti gli importi erogati per le prestazioni istituzionali quali: pensioni agli iscritti, indennità di maternità e le altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

B) Costi della produzione:	2019	2018
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	10.453.546	9.571.409

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2019	2018
6) Pensione agli iscritti	6.041.546	5.159.409
7) Indennità di maternità	2.412.000	2.412.000
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.000.000
	<u>10.453.546</u>	<u>9.571.409</u>

B) 13) altri accantonamenti

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

B) Costi della produzione:	2019	2018
13) altri accantonamenti	54.516.505	51.609.934

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2019	2018
10) Accantonamento contributi soggettivi	47.082.364	44.993.269
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	0	0
13) Rivalutazione fondo pensione	898.202	542.334
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	6.535.938	6.074.331
	<u>54.516.505</u>	<u>51.609.934</u>

2019	2018
------	------

(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(4.857.344)	(4.090.155)
--	-------------	-------------

La differenza tra il valore e costi della produzione mostra un deficit di € 4.857.344; tale valore così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include il costo delle spese bancarie per commissioni di gestione (€ 950.000) e l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 6.535.938) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione dell'utile da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 39. Escludendo tali valori la differenza tra valore e costi della produzione si trasforma in un surplus di € 2.628.594.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata al suddetto bilancio di previsione per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.

Budget economico triennale

La previsione si estende agli anni 2020 e 2021. Come precisato nella nota del Ministero del Lavoro dell'8 novembre 2013 il Budget economico triennale è stato redatto tenendo conto delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale per gli anni 2019 e 2020.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Budget economico triennale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2019	budget 2020	budget 2021
A) Valore della gestione caratteristica:	66.090.418	62.355.331	64.942.980
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
c) contributi in conto esercizio			
c1) contributi dallo Stato	847.894	860.612	873.522
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	56.302.776	48.077.388	48.580.951
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	8.939.748	13.417.331	15.488.506
B) Costi della produzione:	70.947.762	68.982.216	71.841.792
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi			
a) erogazione di servizi istituzionali	10.453.546	14.756.000	16.175.000
b) acquisizione di servizi	2.070.000	2.070.000	2.070.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	280.700	280.700	280.700
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.137.000	1.137.000	1.137.000
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000	70.000
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.420.852	1.420.852	1.420.852
b) oneri sociali	476.977	476.977	476.977
c) trattamento di fine rapporto	82.440	82.440	82.440
d) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni			

a) amm.to imm.ni imm.li	85.000	50.000	50.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	310.000	310.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide			
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci			
12) acc.to per rischi			
13) altri accantonamenti	54.516.505	48.108.505	49.549.081
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	119.000	119.000	119.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(4.857.344)	(6.626.885)	(6.898.813)
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	15.695.381	22.007.487	29.822.183
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	4.857.684	6.849.334	9.315.095
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.537.697	14.858.153	20.207.088
d) proventi diversi dai precedenti	300.000	300.000	300.000
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	-	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(2.829.589)	(3.536.986)	(4.421.233)
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.829.589	3.536.986	4.421.233
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)		-	-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5			-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.008.448	11.843.616	18.502.137
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.904.396	4.797.000	6.371.757
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	6.104.052	7.046.616	12.130.380

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

	2019	2020	2021
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	6.042	7.131	8.208

indicatore:	frequenza di pensionamento	264	334	371
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestio dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011

	2019	2020	2021
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	6.042	7.131	8.208

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	---

	2019	2020	2021
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.412	2.412	2.412

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2018			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
-------------	--

	2019	2020	2021
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.412	2.412	2.412

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

	2019	2020	2021
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2018			

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

	2019	2020	2021
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000



Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Signori Consiglieri,

il Collegio ha esaminato il bilancio preventivo relativo all'anno 2019, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dello scorso 9 novembre 2018, ritualmente trasmesso per la redazione del prescritto parere ai sensi dell'art.13, comma 4, dello Statuto.

Al riguardo il Collegio precisa che - a seguito del comunicato ISTAT con il quale veniva stabilito il tasso di rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno 2018 pari a 1,3478% - il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2018, ha rielaborato il documento già predisposto nella seduta del CdA del 31 ottobre 2018, rettificandone la relativa voce di costo.

Il documento contabile, che viene sottoposto alla Vostra approvazione - accompagnato dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dalla nota illustrativa e dalla relazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs n. 509/94 "Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti" - è stato redatto in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La Relazione del Presidente del CDA fornisce un'analisi delle poste economiche e patrimoniali, evidenziando gli eventi più importanti alla base delle previsioni per l'anno 2019 ed espone, inoltre, il dettaglio degli accantonamenti ai fondi previdenziali ed assistenziali.

Le singole voci del bilancio sono corredate di note esplicative atte a garantire la intelligibilità del documento contabile.

Si dà atto che il bilancio di previsione per l'anno 2019 consente di raffrontare le poste ivi contenute con quelle del preventivo assestato dell'esercizio precedente. Il Collegio, inoltre, annota che il documento è corredato dagli allegati prescritti dal DM 27 marzo 2013, emanato dal MEF in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 03/05/2011.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei valori esposti in bilancio:

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Preventivo 2019	Assestato 2018	Differenza
<i>RICAVI gestione caratteristica (a)</i>	57.150.670	54.904.992	2.245.678
<i>COSTI previdenza gestione caratteristica (b)</i>	56.030.303	53.479.600	2.550.703
<i>SPESE GENERALI gestione caratteristica (c)</i>	5.757.711	5.295.547	462.164
<i>AMMORTAMENTI, svalutazione e accantonamenti(d)</i>	220.000	220.000	0
<i>PROVENTI e ONERI FINANZIARI (e)</i>	15.695.381	10.260.954	5.434.427
<i>RETTIFICHE valori attività finanziarie (f)</i>	-2.829.589	-6.721.475	3.891.886
<i>PROVENTI e ONERI Straordinari (g)</i>	0	0	0
<i>RISULTATO prima delle imposte (a-b-c-d+e-f+g)</i>	8.008.448	-550.676	8.559.124
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	1.904.396	968.000	936.396
<i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i>	6.104.052	-1.518.676	7.622.728

PREVENTIVO DI CASSA	anno 2019	assestato 2018
ENTRATE	Euro 351.609.229	Euro 341.185.839
USCITE	Euro 309.203.954	Euro 297.033.988
DIFFERENZA	Euro 42.405.275	Euro 44.151.851

Il Collegio, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2019 e la Relazione del Presidente del CDA, accertando principalmente che, nelle stime, siano stati rispettati i necessari principi di prudenza, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Il valore della gestione caratteristica, la cui voce espone complessivamente un importo di € 57.150.670 trova giustificazione principalmente nella previsione di un contributo soggettivo pari a complessivi euro 41.930.050. Tale importo è stato calcolato stimando un numero di iscritti pari a 15.416 unità e applicando al reddito medio 2017 l'aliquota del 15%. Si precisa che per i nuovi iscritti e per quelli che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo è stato considerato solo il contributo minimo.

Il valore dei contributi soggettivi risulta, altresì, influenzato dal versamento, a norma dell'art. 4, comma 2, del Regolamento di Disciplina delle Funzioni di Previdenza, della somma di € 5.152.315, riferita al 50% del contributo integrativo derivante dall'attività esercitata dagli iscritti nei confronti dei soli soggetti privati.

Per l'esercizio 2019 la stima dell'importo del contributo integrativo, al netto della quota destinata all'incremento dei montanti contributivi, risulta pari ad € 7.456.305 che, anche in considerazione dell'andamento storico dei costi, appare congrua ad assicurare la copertura delle spese previste per il funzionamento dell'Ente.

Le singole voci dei Costi sono state quantificate in base ai criteri evidenziati nelle note esplicative e appaiono giustificate nei relativi importi.

In proposito assumono rilievo:

- **Pensioni agli iscritti:**

L'importo appostato in bilancio, pari ad € 6.041.546, è determinato, seguendo il criterio della spesa già utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, considerando sia l'importo delle pensioni già liquidate nel 2018 che l'importo delle nuove pensioni, calcolato sulla stima degli iscritti, che nel 2019 compiranno 65 anni di età e che hanno versato contributi per più di cinque anni. L'importo delle nuove pensioni è stato calcolato in € 882.137 utilizzando il

nuovo coefficiente di trasformazione pari al 5,245 in vigore per il prossimo triennio 2019/2021.

- **Altre Prestazioni previdenziali ed assistenziali**

La previsione di spesa pari ad €. 2.000.000 per l'anno 2019 tiene conto anche della somma da liquidare all'EMAPI pari a € 800.000 e dei 700.000 euro destinati agli interventi di Work-fare (Welfare attivo) secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 99/2013 e dall'art. 3 dello Statuto.

La copertura dell'intera spesa per assistenza avviene attraverso l'utilizzo, per 2 milioni di euro, del fondo interventi di assistenza, disciplinato dall'art. 17, comma 3, dello Statuto e regolamentato con la delibera CIG n. 15 del 30/11/2016, che ha previsto uno stanziamento programmatico fino al 2020 di otto milioni di euro complessivi.

- **Rivalutazione fondo pensioni**

Per l'anno 2019 si prevede una rivalutazione delle pensioni erogate, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, di 898.202 euro applicando il coefficiente ISTAT pari allo 1,5%.

- **Rivalutazioni contributi previdenziali Legge 335/95**

Per l'anno 2019 si prevede di rivalutare i montanti contributivi in essere al 1 gennaio 2019 in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della legge 335/95. L'ultimo tasso di rivalutazione stimato è quello già usato per l'assestamento del bilancio preventivo 2018 ed è pari all'1,3478%.

Applicando tale coefficiente il costo di rivalutazione per l'anno 2019 è stimato in 6.535.938 euro.

- **Spese per Servizi**

Le Spese per servizi, presentano un incremento di circa il 10% per la previsione di nuovi costi quali il servizio di banca depositaria e il servizio di dematerializzazione.

- **Personale**

La voce prevede un incremento di euro 230.964 rispetto all'assestato 2018, dovuto alla previsione dell'assunzione in organico di tre nuove unità, nonché dell'adeguamento dei benefici salariali previsti dall'accordo di II livello.

- **Assolvimento delle disposizioni in materia di contenimento della spesa**

Il Collegio prende atto che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà di assolvere a tutte le misure di contenimento della spesa, versando a favore del Bilancio dello Stato, il 15% dei consumi intermedi sostenuti nell'anno 2010, appostando tra gli oneri diversi di gestione la somma di euro 100.742.

Proventi e Oneri Finanziari

La valutazione relativa ai proventi ed agli oneri finanziari che determina un incremento di circa 5 milioni di euro rispetto all'assestato 2018 è giustificata, nella Relazione, da una politica tesa alla diversificazione degli strumenti finanziari che determinerebbe un notevole incremento delle cedole, dei dividendi e dei proventi da negoziazione. Il Collegio pur considerando che l'ipotesi assunta potrebbe determinare un incremento dei suddetti proventi ritiene, tuttavia, che lo scenario ipotizzato appaia " ambizioso". Al riguardo il Collegio suggerisce di porre in essere una costante attività tesa al monitoraggio di tali strategie di investimento.

• Rettifiche di valore di Attività Finanziarie

La previsione di una rettifica dei valori dell'attività finanziaria pari a € 2.829.589 appare congrua in considerazione delle consistenti rettifiche già rilevate nell'ambito del bilancio di assestamento del corrente esercizio. Naturalmente tale previsione si basa su una ipotesi di stabilizzazione dell'attuale assetto dei rendimenti obbligazionari.

Il Collegio prende atto che nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 509/94, da inoltrare ai Ministeri vigilanti, sono stati esplicitati i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, in attuazione della politica finanziaria adottata dall'Ente.

Il Collegio alla luce di quanto esposto nella suddetta Relazione rinnova l'invito all'Ente a continuare nel monitoraggio dell'andamento degli investimenti finanziari data l'esigenza di perseguire principi di prudenza, contenimento del rischio e di conservazione del patrimonio.

In relazione al preventivo di cassa, che presenta un andamento sostanzialmente costante dei flussi finanziari, il Collegio prende atto che la somma disponibile per gli impieghi previsti dallo Statuto ammonta, per l'anno 2019, a 42.405.275 euro.

In ottemperanza al D.lgs. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot.22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

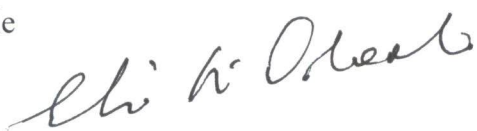
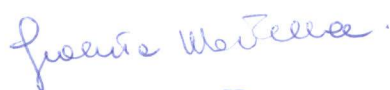


- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;

- Piano degli indicatori dei risultati attesi

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la Relazione del Presidente del CDA, da atto della corretta redazione dei medesimi, in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative, esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2019.

Roma, 13 novembre 2018

Firmato Il Collegio Sindacale

- Dott. Elio Di Odoardo 
- Dott.ssa Giacinta Martellucci 
- Dott.ssa Francesca Amato 
- Dott. Antonio Carmine Lacetra 
- Dott.ssa Patrizia Zuliani 